



COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME
Via Alberti, 4 – 38033 CAVALESE (Tn) -

NOTA INTEGRATIVA **al** **Bilancio di previsione finanziario** **2020-2022**

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, ha comportato una serie di innovazioni sia dal punto di vista finanziario e contabile che dal punto di vista programmatico/gestionale di cui le più significative sono:

1. adozione di nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. criteri di previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. assegnazione di diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: per quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi la competenza viene attribuita alla Giunta;
4. adozione di nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. produzione del nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tali innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Preme ricordare inoltre che la struttura del bilancio, per quanto riguarda la spesa, è ora articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'ente ma è tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli, tipologie e categorie.

Tra i nuovi allegati da predisporre è prevista la "nota integrativa", documento con il quale si intende analizzare e integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Tale documento deve presentare, obbligatoriamente, i seguenti contenuti:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- Gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli equilibri e i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Gli equilibri di bilancio

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che durante tutta la gestione, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dallo stesso T.U.

Con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa rileva l'art. 162, comma 6, ai sensi del quale *“Il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo** per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Di seguito si espongono le tabelle che dimostrano il rispetto dei **principali equilibri di bilancio**.

Il principio dell'equilibrio generale secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in **pareggio finanziario complessivo** ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Anno di competenza di riferimento 2020

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		124.461,05			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	TITOLO I	Spese correnti	8.635.746,05
TITOLO II	Trasferimenti correnti	6.810.800,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.700.485,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	5.703.050,00	TITOLO II	Spese in conto capitale	5.703.050,00
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO VI	Accensione prestiti	-	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	-
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		18.438.796,05	TOTALE TITOLI DI SPESA		18.438.796,05

Anno di competenza di riferimento 2021

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		-			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	TITOLO I	Spese correnti	8.555.823,29
TITOLO II	Trasferimenti correnti	6.764.016,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.791.807,29			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	2.965.700,00	TITOLO II	Spese in conto capitale	2.965.700,00
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO VI	Accensione prestiti	-	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	-
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		15.621.523,29	TOTALE TITOLI DI SPESA		15.621.523,29

Anno di competenza di riferimento 2021

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		-			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	TITOLO I	Spese correnti	8.514.806,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	6.762.144,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.752.662,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	465.700,00	TITOLO II	Spese in conto capitale	465.700,00
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	
TITOLO VI	Accensione prestiti	-	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	-
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		13.080.506,00	TOTALE TITOLI DI SPESA		13.080.506,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Il principio dell'**equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico)** prevede che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Equilibrio economico - DI PARTE CORRENTE		anno 2020	anno 2021	anno 2022
FPV per spese correnti	(+)	124.461,05	0,00	0,00
Recupero disavanzo es. prec.	(-)	0,00	0,00	0,00
ENTRATA - Tit. I+II+II - correnti	(+)	8.511.285,00	8.555.823,29	8.514.806,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
SPESA - Tit I - correnti	(-)	8.635.746,05	8.555.823,29	8.514.806,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità		39.378,40	42.917,73	45.176,57
SPESA - Tit II-2.04 trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
SPESA - Tit IV- quote cap. mutui	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
POSTE che hanno effetto sull' equilibrio economico ex art. 162 comma 6 del TU 267/2000				
Utilizzo Avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di capitale destinate a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

* Si veda sezione entrate

Il principio dell'**equilibrio della situazione in conto capitale** secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II:

Equilibrio economico - DI PARTE CAPITALE		anno 2020	anno 2021	anno 2022
Utilizzo Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
ENTRATA - Tit. IV-V-VI	(+)	5.703.050,00	2.965.700,00	465.700,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrata - Tit. IV 4.02.06	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrata di capitale destinate a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
SPESA - Tit II- spese in conto capitale	(-)	5.703.050,00	2.965.700,00	465.700,00
Spesa Tit. 2.04 Trasferimenti in conto cap.	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

L'art. 193 comma 6 prevede inoltre che il bilancio, deliberato in pareggio finanziario complessivo, deve garantire un **fondo di cassa finale non negativo**.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.450.000,00	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	124.461,05			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	Titolo 1 – Spese correnti	11.485.887,38	8.635.746,05
			Di cui FPV corrente		-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.747.425,22	6.810.800,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.993.866,40	5.703.050,00
			Di cui FPV c/cap.		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.363.273,45	1.700.485,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	8.449.391,85	5.703.050,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			
Titolo 6 – Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 – Rimborso prestiti	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.696.563,80	2.300.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.428.095,48	2.300.000,00
Totale complessivo Entrate	25.506.654,32	18.438.796,05	Totale complessivo Spese	24.707.849,26	18.438.796,05
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	798.805,06				

In via generale la cassa prevista, sia in entrata che in spesa, è data dalla somma delle previsioni di competenza 2020 con i residui "presunti" alla data di elaborazione finale dello schema di bilancio finanziario 2020-2022 (inizio dicembre 2019).

E' stato peraltro introdotto un correttivo in diminuzione con riferimento ai trasferimenti provinciali di parte corrente che integrano il c.d. "budget" (a finanziamento dell'attività istituzionale, dell'attività socio-assistenziale e del diritto allo studio) per complessivi € 3.000.000,00 – tenuto conto degli effettivi flussi di erogazione di tali somme da parte della P.A.T. stessa, a mezzo Cassa del Trentino.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di Bilancio 2019 - Legge 30.12.2018 n. 145 - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31.12.2018 – ha introdotto significative modifiche ai vincoli di finanza pubblica già introdotti con l'art 9 della L. 243/2012, in recepimento a due pronunce della Corte costituzionale - sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018-, secondo cui l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

La L.145/2018 - articolo 1, commi da 819 a 826, stabilisce che dal 2019 è definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del “pareggio di bilancio” (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). A decorrere dal 2019, tali enti potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Risultano abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari, mentre restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione per il 2019 ma non sono previste sanzioni.

Permangono ovviamente i vincoli individuati all'art. 162 co.6 del Dlgs 267/2000 che prevedono il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Con DPCM 01.08.2019 sono quindi stati aggiornati i prospetti degli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 riguardanti il quadro generale riassuntivo, il risultato di amministrazione, gli equilibri di bilancio e la verifica degli equilibri per renderli tra loro coerenti e rispondere alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici e dell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2020-2022, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il responsabile del Servizio Finanziario.

Le previsioni sono state predisposte, in conformità ai contenuti del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base delle risultanze del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2019, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Le entrate

Titolo II – Trasferimenti correnti

Il Protocollo di Intesa sulla finanza pubblica degli enti territoriale trentini per il 2020 è stato sottoscritto in data 08 novembre 2019.

Per le Comunità il budget relativo all'anno 2020 ammonta a complessivi 125 milioni di euro, così ripartiti:

- euro 22.151.550,00 - Fondo per attività istituzionali, che comprende anche la quota da destinare al rimborso degli importi che le Comunità versano a Sanifonds e il fondo di "riserva" per fronteggiare oneri straordinari di parte corrente delle Comunità;
- euro 92.132.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 10.760.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Gli stanziamenti sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2019 e pertanto è possibile garantire per ciascuna delle tre funzioni anche per il 2020 le medesime risorse.

Si precisa che nel 2020 nell'ambito del Fondo socio-assistenziale verranno finanziati per euro 250.000,00 il progetto "Welfare KM 0", per euro 60.000,00 il progetto "Sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno" ed euro 680.000,00 sono vincolati all'attuazione dalla legge provinciale n. 8/2003 sull'handicap per favorire l'abitare sociale delle persone con disabilità.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2020 ammonta ad euro 6.910.000. – medesimo importo stanziato nel 2019.

Nell'ambito del fondo istituzionale sono comprese le somme a finanziamento del rinnovo contrattuale 2016-2018 per € 30.901,72 nonché l'importo di € 31.000,00 quale rimborso per personale dell'ente assegnato in parte alla CPC, in sostituzione di personale provinciale – l'importo complessivo iscritto a bilancio è di € 1.308.000,00 (quota assegnata definitivamente nel 2019 è di € 1.309.650,78).

Il fondo socio-assistenziale è stato iscritto a bilancio per complessivi € 3.371.000,00 – tenuto conto del trend costante degli ultimi anni e dell'importo assegnato nel 2019 (€ 3.378.000,00 – comprendente anche la quota di € 5.6000,00 su un progetto "demenze" attivato nel 2019).

Il c.d. budget comprende altresì le quote del fondo per il diritto allo studio (L.P.5/2006); in questo caso l'importo di € 400.000,00 iscritto sul bilancio 2020 risulta leggermente aumentato rispetto al trasferimento definitivo per l'anno 2019 (€ 377.888,00), in quanto definito in relazione al numero di studenti che usufruiscono del servizio mensa scolastico, che a partire dall'anno scolastico 2019/2020 è stato attivato anche nel comune di Castello, oltre ai plessi di Predazzo, Tesero e Ziano di Fiemme, già attivati dall'anno scolastico 2018/2019.

Le assegnazioni previste per i servizi prima infanzia (asilo nido e servizio tagesmutter) sono state adeguate al trend del 2019, che ha visto implementato l'utilizzo del servizio nido da parte degli utenti: sono state pertanto adeguate le previsioni della relativa spesa ed entrata della P.A.. L'utilizzo da parte degli utenti del servizio tagesmutter rimane sostanzialmente costante, e così altrettanto la previsione di spesa ed entrata.

Il trasferimento per il canone alloggio è stato previsto sull'intero triennio in relazione al trend storico ed all'importo assegnato nel 2019 – in corso d'anno si vedrà se possibile integrare il capitolo di spesa con applicazione di avanzo vincolato pari alle economie sul piano agosto2019-luglio2020.

Titolo III – Entrate Extratributarie

Le entrate iscritte al Titolo III in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi di tipo socio assistenziale (proventi da utenti dei servizi diversi offerti e affitti dagli alloggi protetti) sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto alla previsione definitiva del 2019 (entrata complessiva bilancio 2020 stimata in € 515.000,00 contro € 511.600,00 previsione assestata 2019).

I proventi per il servizio mensa risultano adeguati alla previsione della maggiore vendita pasti per effetto dell'attivazione del servizio in nuovi plessi scolastici (entrata stimata in € 185.000,00).

Il concorso per rette Asilo Nido di Ziano di Fiemme e Castello di Fiemme, viene stimato in totali € 340.000,00 in relazione al trend di utilizzo delle strutture nell'anno 2019 ed alle iscrizioni già pervenute per l'anno 2020.

Titolo IV – Contributi agli investimenti

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota pari alle effettive disponibilità previste dal piano di assegnazione tenuto conto anche degli effettivi utilizzi fino al 2019 – entrata destinata per € 32.500,00 alle attività culturali e di sviluppo economico e per la differenza a finanziamento di spese di investimento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E negli importi previsti per il finanziamento delle reti delle riserve.

Con deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l'INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell'allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale".

L'intesa riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un totale di € 5.319.651,25, oltre all'accantonamento di ulteriori € 630.772,67 che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € 3.944.763,51 (di cui € 3.313.990,84 alimentato da trasferimento della P.A.T.).

Negli anni 2017 e 2018 si è dato corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall'intesa, in relazione all'avanzamento delle opere stesse. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017.

Con deliberazione provinciale nr. 763 del 09.05.2018 è stata inoltre assegnata la somma complessiva di € 1.030.000,00 sul Fondo strategico di coesione territoriale e la Conferenza dei Sindaci ha disposto l'utilizzazione a finanziamento della pista ciclabile di valle – segnatamente € 780.000,00 per il tratto Cavalese - Panchià, - committente la Comunità territoriale – ed € 250.000,00 per il tratto Ziano di Fiemme – Predazzo - committente il Comune di Ziano.

Nel bilancio 2020-2022 sono dunque previste le seguenti entrate (cui corrispondono le relative spese):

- € 2.710.000,00 (2020) ed € 1.300.000,00 (2021) – contributi dai comuni - per il finanziamento delle opere previste nel FST – prima classe di azioni;
- € 87.086,00 (2020) ed € 355.335,99 – contributi dai comuni - per il finanziamento delle opere previste nel FST – seconda classe di azioni (utilizzo degli importi conferiti per la prima classe di azioni e non utilizzati);
- € 1.352.904,00 (2020) ed € 844.664,01 (2021) - trasferimento dalla P.A.T. - per il finanziamento delle opere previste nel FST – seconda classe di azioni, che finanzia le opere comunali e l'opera prevista in carico all'ente e relativa alla realizzazione della pista ciclabile – costo previsto per la progettazione nel 2020 € 350.000,00.

Con deliberazione n. 1961 del 12.10.2018 la Provincia ha dato attuazione al "Progetto per l'Avisio – Progetto per la riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio – definendo l'importo complessivo delle somme stanziare in € 28.716.138,55, di cui € 1.259.000,00 assegnati alla Comunità Territoriale Val di Fiemme. In base agli accordi già precedentemente assunti, tale somma è destinata a finanziamento della

pista ciclabile per € 950.000,00 – soggetto attuatore C.T..F ed a finanziamento di una nuova struttura per servizi € 309.000,00 – soggetto attuatore Comune di Valfloriana.

Avanzo vincolato applicato al bilancio per garantire equilibrio economico di parte corrente

Nel bilancio 2020-2022 non risultano applicate quote vincolate dell'avanzo.

Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha resa necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore...)
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato, alla luce delle risorse disponibili.

Con particolare riferimento alle spese di investimento si segnalano i seguenti interventi di interesse iscritti nel bilancio 2020-2022 – esercizio 2020:

- € 20.000,00 per acquisto hardware, software e attrezzature per postazioni di ufficio;
- € 80.000,00 per sostituzione ascensore ed interventi di manutenzione diversi sull'immobile sede degli uffici;
- € 3.800.000,00 per opere dei comuni sul Fondo Strategico Territoriale (oltre ad € 2.500.000,00 iscritti sull'esercizio 2021);
- € 350.000,00 per il finanziamento dei costi di progettazione della pista ciclabile nel tratto Cavalese-Panchià da realizzare a cura della Comunità;
- € 309.000,00 per il trasferimento al Comune di Valfloriana ai fini finanziamento edificio multiservizi (finanziato dal Progetto per l'Avisio);
- € 100.000,00 per acquisto nuovo palco per manifestazioni ed acquisto volumi sulla storia della Valle di Fiemme;
- € 516.300,00 di quote previste per la realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto "Rete riserve".

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è un fondo rischi destinato a evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. E' una posta collocata nella spesa, non impegnabile, e come tale accresce il risultato di amministrazione, vincolandone una somma destinata a coprire eventuali entrate ritenute totalmente inesigibili

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- Titolo III – tipologia 100 – "Vendita di beni e servizi e provento derivanti dalla gestione dei beni" (accantonamento al 100%)
- Titolo III -- tipologia 500 - "Rimborsi e altre entrate correnti (accantonamento al 100%).

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato:

- capitolo 3555 "Servizio socio-assistenziale – fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente" (titolo 1, missione 20, macroaggregato 10)
 - Esercizio 2020 € 39.378,40
 - Esercizio 2021 € 42.917,73
 - Esercizio 2022 € 45.176,57

Il calcolo è stato effettuato utilizzando il Metodo A1 – Media semplice sui totali – con riferimento al quinquennio 2015-2019.

Il Fondo di riserva di competenza e di cassa

Ai sensi dell'art. 166 del TU 267/2000 Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Nella stessa gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

I suddetti fondo sono pertanto così determinati:

fondo di riserva	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
SPESE CORRENTI - TIT 1	8.622.746,05	8.555.823,29	8.514.806,00
fra 0,3%	25.868,24	25.667,47	25.544,42
e 2%	172.454,92	171.116,47	170.296,12
ISCRITTI A BILANCIO	32.643,65	34.485,56	30.379,43

fondo di riserva di cassa	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
spese di cassa finali	20.279.753,78	0,00	0,00
MINIMO 0,45%	91.258,89	0,00	0,00
ISCRITTO A BILANCIO	200.000,00		

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio 2018 e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 7 del 06/05/2019 nelle seguenti risultanze:

DETERMINAZIONE AVANZO AL 31.12.2018		
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	581.384,83
RISCOSSIONI	(+)	10.465.306,87
PAGAMENTI	(-)	10.036.719,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)		1.009.972,32
RESIDUI ATTIVI TOTALI	(+)	6.469.474,76
RESIDUI PASSIVI TOTALI	(-)	1.630.806,59
FPV spese correnti	(-)	765.446,40
FPV spese conto capitale.	(-)	1.889.956,50
		3.193.237,59

COMPOSIZIONE AVANZO AL 31.12.2018		
Parte accantonata		
Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità		62.781,48
Fondo rischi contenzioso		<u>100.000,00</u>
TOT parte accantonata		162.781,48

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		239.592,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
TOT parte vincolata		239.592,18

Parte destinata agli investimenti		0
--	--	---

TOTALE AVANZO LIBERO		2.790.863,93
-----------------------------	--	---------------------

Le somme accantonate/vincolate non sono state utilizzate.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 presunto è di seguito specificato:

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	3.193.237,59
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	2.655.402,90
Entrate già accertate nell'esercizio 2019	10.952.023,91
Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	-13.476.858,37
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	-0,00
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	3.323.806,03
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	350.000,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	-100.000,00
Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	-

Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	-2.224.283,52
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019	1.349.522,51
Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	65.000,00
TOT parte accantonata	65.000,00
Parte vincolata	
Edilizia abitativa fondi da restituire alla Provincia art. 43 L.P. 18/2011	34.300,00
Avanzo surplus quota Provincia assegnazione nido gestione 2016	27.460,00
Fondi Bim lettera E) da riaccertamento straordinario e da esercizio 2015	96.751,00
TOT parte vincolata	158.511,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	1.126.011,51
Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese d'investimento e relativi finanziamenti

Nell'allegato nr. 2 vengono riportati gli interventi di investimento previsti nel triennio, con le relative fonti di finanziamento – disaggregati a livello di capitoli di spesa.

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso al debito per spese di investimento.

Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato di entrata è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata.
- 2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno "n") ed entrata (anno "n+1") ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nell'esercizio 2019 risultano a FPV di entrata complessivi € 124.641,05- a copertura di spese di parte corrente. Di seguito il dettaglio delle spese:

MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	1	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	34.283,99
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	1	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	15.769,83
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	2	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER REALIZZAZIONE OPERE	0,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	7.901,41
8	SERVIZI IST ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	1	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	12.155,42
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3	INTERVENTI PER ANZIANI	1	F.P.V. FOREG E MANSIONI RILEVANTI	11.193,63
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1	F.P.V. L.P. 15/2015 CONCESSIONE CONTRIBUTI PROVINCIALI INTEGRAZIONE CANONE	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLE RETI SOCIALI	1	F.P.V. AREA DIRETTIVA VA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	43.156,77

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie previste dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera A) del Dlgs 18/08/2000 n. 267.

La fattispecie non ricorre.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia. l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità con proprio provvedimento n. 9 dd. 31.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica. Con successivo provvedimento n. 10 dd. 24.03.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 16 dd. 29.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Entro il 31.12.2019 poi l'ente dovrà procedere con la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2018, al fine dell'eventuale razionalizzazione delle stesse.

Con riferimento all'ente, si rimanda alle singole schede inserite nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) riguardanti le società partecipate direttamente dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, alla data del 31.12.2018.

ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

La Comunità partecipa inoltre alle seguenti **Istituzioni**:

- Fondazione Museo Storico Trentino;
- Fondazione Dolomiti Unesco.